

SCUOLA DI PSICOTERAPIA ASP-INTEGRAL-IRG / 2019-2020

CORSI GENERICI (25U)

1. Trasmissione di conoscenze di base sui sistemi giuridico, sociale e sanitario e sulle loro istituzioni

La Cardiopsicoterapia pone la propria attenzione al legame tra la cardiologia e la psicologia e più in generale alla correlazione tra mente e corpo, tra psiche e sistema cardiovascolare. Nel corso della serata verrà presentato il Servizio di Cardiopsicoterapia del Cardiocentro Ticino e l'attività dello psicoterapeuta in ambito ospedaliero. Tipologia di pazienti e modalità d'intervento verranno illustrate con il supporto di casi clinici.

Relatore: Martino Regazzi

Data e orario: 20.02.2020 (19.00-21.15)

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

1

2. Insegnamento delle basi degli altri approcci e metodi psicoterapeutici e relative riflessioni critiche sull'efficacia, le possibilità e i limiti dei modelli terapeutici insegnati e dei loro metodi:

2.1. Introduzione all'Analisi Transazionale.

Un vecchio Lama Tibetano un giorno mi disse:

"L'Amore è una Forza dell'Universo E un Sentimento Umano."

Ciò che più ci rende felici è la nostra capacità di amare, non quanto siamo amati.

Come l'Analisi Transazionale affronta il tema dell'Amore?

Partendo da alcune basi teoriche dell'Analisi Transazionale, quali il Copione, gli Stati dell'Io e la Strutturazione del tempo, mi piacerebbe dare qualche spunto di riflessione.

Una teoria psicologica basta a comprendere l'Amore?

Relatore: Giulia Volken.

Data: 19.06.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

2.2. Introduzione alla psicointesi.

La Psicointesi è una teoria e una prassi psicologica sviluppata dallo psichiatra Roberto Assagioli (1888-1974), uno dei primissimi studiosi italiani ad interessarsi di psicoanalisi e precursore delle evoluzioni che porteranno alla nascita della psicologia umanistico-esistenziale e di quella transpersonale. La Psicointesi può essere vista come un modello integrato di psicoterapia ante litteram che rinnova oggi - in un mondo sempre più contraddistinto da una visione sistemica e complessa dell'essere umano e del suo cammino - la sua sorprendente attualità.

- La Psicointesi: definizione e campi di applicazione
- Roberto Assagioli: brevi cenni biografici
- Il diagramma dell'ovoide, le cinque forze della psicologia e l'ottica integrativa
- Le funzioni psicologiche e le leggi della psicodinamica
- Le sette esperienze fondamentali
- Il procedimento metodologico: conosci, possiedi, trasforma te stesso

Relatore: Petra Guggisberg Nocelli

Data: 16.01.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

2

2.3. Introduzione alla terapia sistemica

L'approccio sistemico nasce da Gregory Bateson, che è il primo a introdurre, tra gli anni 20 e 30, il concetto di soggetto contestuale.

Con questo termine Bateson teorizza l'idea che la personalità dell'uomo sia l'esito di processi interattivi e la soggettività, quindi, viene costruita nell'interazione con l'ambiente e gli altri individui.

Le psicoterapie sistemiche, quindi, partono dal concetto che il soggetto sia contestuale e non più monade come, ad esempio, sosteneva la psicoanalisi.

Altro punto cardine dell'impianto sistemico relazionale è il ruolo della comunicazione e del linguaggio, riassumibile dall'assioma individuato dalla scuola di Palo Alto che per prima dichiara "non si può non comunicare".

I sintomi sono, prima di tutto, dei messaggi che inviamo al nostro sistema di appartenenza.

Con il termine "**paziente designato**" si indica la persona portatrice di un problema che tuttavia, se letto all'interno del sistema in cui l'individuo è immerso, diventa portavoce di un disagio talvolta più esteso, di una difficoltà espressa a nome dell'intero sistema.

Un compito del terapeuta è quello di decifrare questo messaggio e comprendere a fondo le istanze portate dal sintomo, rendendole comunicabili in altri modi in modo che sia più semplice potervi dare una risposta.

Relatore: Michele Mattia

Data e orario: 12.09.2019, 19.00-21.15.

Sede : IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

3. Trasmissione di conoscenze fondamentali sugli approcci terapeutici specifici ai diversi gruppi di età e relative riflessioni

3.1. Depressione post-partum e interazione precoce madre-bambino

Il seminario affronta il tema dei profili clinici del disagio nel post partum, dal baby blues alla depressione post partum, i fattori eziologici, il costrutto della genitorialità e i fattori di rischio.

La promozione della salute mentale in gravidanza e nei primi mesi dopo il parto è infatti un tema di notevole rilevanza per le conseguenze che il disagio psichico della madre ha non solo sulla salute della donna ma sugli scambi relazionali precoci che permettono la creazione e lo sviluppo psichico del neonato.

Approfondimenti bibliografici:

Freud S., Femminilità, Bollati Boringhieri,

Manzano, Palacio Espasa, Zilkha, Scenari della genitorialità, Raffaello Cortina

Monti F., Ripensare la nascita. Reti di sostegno dalla gravidanza alla genitorialità, Pendragon

Relatore: Valeria Lazzarini.

Data e orario: 19.12.2019, 19.00-21.15.

Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

3.2 Doppia diagnosi e intervento stazionario nel giovane adulto tossicodipendente.

Definizione del concetto di dipendenze, in particolare: tossicodipendenze e alcolismo, nuovi tipi di dipendenza, dipendenze sine materia.

Spiegare i tipi di trattamenti terapeutici: stazionario-residenziale e ambulatoriale per la casistica di "giovani adulti" in particolare, sofferenti di problematiche psichiche associate alle dipendenze (patologie a doppia diagnosi).

Presentazione delle principali sostanze e comportamenti che generano dipendenza, dati epidemiologici e indicazioni sulle diagnosi e sui possibili trattamenti; in particolare le psicoterapie individuali, di famiglia e di gruppo.

Breve descrizione della rete di intervento nel nostro Cantone.

Presentazione di casi clinici.

Relatore: Mirko Steiner

Data e orario: 03.10.2019, 07.11.2019, 19.00-21.15

Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

4. Conoscenze della ricerca psicoterapeutica e sue implicazioni per la pratica:

Metodi psicofisiologici: cosa sono e come possono essere utilizzati in psicologia e in psicoterapia.

Nel 1906 *Carl Gustav Jung* pionerizza l'utilizzo della psicofisiologia (misure di conducibilità cutanea) come un approccio utilizzabile per migliorare l'efficacia della psicoterapia (Jung, C. G. *Studies in word association* 1906). Oggi sappiamo che gli strumenti della fisiologia, quando applicati nel modo corretto, offrono molteplici vantaggi allo studio, alla diagnosi e alla terapia delle disfunzioni psicologiche e delle psicopatologie. La psicofisiologia si occupa di stabilire i correlati fisiologici delle principali condizioni psicopatologiche e l'esame quantitativo dei suoi indici è parte integrante della procedura psicodiagnostica. E' indubbio che questo approccio può essere molto vantaggioso quando l'occhio clinico non riveli nulla di significativo, permette per esempio di rilevare atteggiamenti difensivi, strategie di evitamento, può smascherare emozioni nascoste, aiutare il paziente a controllare impulsi non voluti, ecc. Da allora questo approccio tecnologico si è molto evoluto, e grazie ai recenti sviluppi tecnologico oggi le tecniche psicofisiologiche rappresentano uno strumento fondamentale per il terapeuta sia nella fase diagnostica, che nella terapia attraverso le tecniche del biofeedback e del neurofeedback. Tra le tecniche di cui parleremo dal punto di vista pratico e applicativo: le misure di conducibilità cutanea, l'elettromiografia di superficie, la termografia cutanea, il biofeedback respiratorio, l'elettrocardiogramma, il fotopletismografo, la frequenza cardiaca e la sua variabilità, la contrattilità cardiaca, l'elettroencefalografia e i potenziali evocati corticali.

Relatore: prof. Antonio Malgaroli

Data e orario: 17.10.2019, 19.00-21.15.

Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

CORSI COMUNI E SPECIFICI (104u)

1. Basi filosofiche del sapere e della pratica psicoterapeutica

I tre seminari previsti nel 2019 si propongono di interrogare attraverso alcune piccole soste meditative il ruolo della riflessione filosofico-antropologica nei confronti dei Saperi e delle Pratiche psicoterapeutiche : filosofia come istanza critica, come riflessione etica, come “casa” ermeneutica dei fenomeni psichici, come specola della struttura dell’esistenza, come narrazione della soggettività e come orizzonte di senso. Non c’è infatti nessuna psichiatria e nessuna psicoterapia, che non abbia a suo fondamento una concezione filosofico-antropologica dell’uomo e dell’umano. Una fondazione, una Weltanschauung, da cui derivano le sue scelte epistemologiche, le sue ermeneutiche, le sue assiologie e infine le sue praxeologie.

Nell’orizzonte dell’arrière-pays (Yves Bonnefoy) del gesto di cura, ci si farà guidare dagli **existentialia**, come modi di stare al e nel mondo, come scrive Heidegger, “l’ensemble cohérent des structures de l’existence: l’existentialité”- nell’orizzonte di tre parole-guida di fondamentale valenza antropo-fenomenologica: **l’evento, l’incontro e la presenza**, che si articoleranno con la dimensione del **desiderio, del terrore e dell’angoscia**, che abitano tragicamente l’esistenza e il suo mondo-della vita (Lebenswelt), ma anche i mondi della nostra interiorità. Il mondo interiore è infatti abitato da presenze, istanze, come scrive Freud, mutevoli e sfuggenti (quanto ridicolo a volte lo sforzo della Ragione di catturarli e rinchiuderli in concetti , categorie, eventi storico-biografici). Presenze che possiamo a volte riconoscere come più familiari, altre come straniere, perturbanti, capaci di mescolare, sovvertire la cittadella dell’Io e della coscienza. Qui il gesto e la parola psicoterapeutica si declina come “regione” speciale dell’umanesimo clinico (...).

In particolare attraverso la specola degli **existentialia** si rifletterà sul significato antropo-fenomenologico e psicodinamico dello spazio di cura e del suo setting e del suo essere e so-stare tra il tempo dell’inizio e il tempo della fine nel quadro più generale della dell’inter-soggettività.

La bibliografia verrà presentata durante i seminari.

Relatore: Graziano Martignoni

Date e orario: 10.10.2019, 24.10.2019, 05.12.2019, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

2. Introduzione ai fondamenti psicologici della psicoterapia

2.1 Ragione e Passione nella cura.

Riflessioni attorno alle possibili articolazioni fra ragione e passione nell'intervento psicoterapeutico, a partire dalla mitologia.

Relatore: Franco Maiullari

Data e orario: 30.04.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

2.2. Volontà, intenzionalità e coscienza nel processo psicoterapeutico.

Cosa è la volontà, l'intenzionalità e la coscienza nel setting psicoterapeutico? Quando si crea l'antinomia o la sincronicità nell'incontro di psicoterapia? Quando intervengono gli atti dissociativi nel processo di cura? Edmund Husserl enumera tre concetti di coscienza: 1) come compagine fenomenologica dell'io empirico; 2) come percezione evidente dei propri vissuti; 3) come vissuto intenzionale. La coscienza trascendentale è la regione ontologica primitiva in cui radicano tutte le altre, che appartengono al dominio dell'essere trascendente: ognuna di esse, una volta neutralizzata, diviene oggetto di una determinata scienza fenomenologica, tanto dal lato della coscienza ad esse relativa, quanto da quello del loro modo di dattità. Ma qual è la coscienza neurobiologica? Secondo Husserl un atto mentale è un atto conferitore o donatore di significato; un proferimento linguistico in quanto tale non è un atto mentale: è l'essere informato da un atto mentale che gli conferisce significanza. Questo atto mentale conferitore di significato non sta dietro l'atto fisico di produzione delle parole, piuttosto è un singolo atto quello di proferire parole come aventi certi significati che ha due aspetti costituenti: uno fisico e l'altro mentale.

Husserl coniò il termine "noema" per indicare ciò cui l'atto mentale deve il suo carattere intenzionale. L'oggetto di ogni atto mentale è dato attraverso il suo noema: il noema è intrinsecamente diretto verso un oggetto ed è pertanto il possesso del noema che spiega l'intenzionalità degli atti mentali.

Relatore: Michele Mattia

Data e orario: 20.03.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

3. Introduzione ai fondamenti di psichiatria generale.

Relatore: Marco Passoni

Data e orario: 04.06.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

4. Introduzione ai fondamenti psico-sociologici della psicoterapia – Il sogno: a cavallo tra individuo e gruppo.

All'interno della psicoterapia psicoanalitica e perciò anche nella psicoterapia ri-generativa il sogno ha una collocazione centrale: la via regia per l'inconscio. Nella cultura psicoanalitica il sogno è visto come un "oggetto" che si tratta soprattutto nella relazione analitica duale. Tuttavia esso può essere un oggetto collettivo, utilizzato nel contesto di un lavoro di gruppo, sia esso più o meno psicoterapeutico in senso stretto.

Evidentemente nelle varie correnti di psicoterapia svolte in gruppo, l'elaborazione dei sogni rimane uno strumento importante per prendersi cura della relazione con sé e con gli altri. Il sogno è sì un fenomeno individuale, ma può essere condiviso affinché anche altri ci possano entrare e possano sentirsi da esso interpellati e coinvolti. Il sogno può così diventare "sociale".

Il racconto, le associazioni e le interpretazioni collettive dei sogni possono così contribuire alla costruzione delle mitologie e dei rituali di gruppo, che permettono di articolare il privato ed il pubblico, il pregenitale ed il genitale, la mentalità individuale e di gruppo con la cultura di gruppo.

Il corso affronterà diversi approcci nell'impiego del sogno considerato come costruito sulla frontiera tra individuo e gruppo.

Biografia:

Anzieu D. (2019), *Il gruppo e l'inconscio*, Milano, Raffaello Cortina

Bion W, (1971), *Esperienze nei gruppi*, Roma, Armando Editori

Freud S. (1899), *L'interpretazione dei sogni*, In *Opere*, Torino, Boringhieri

Lawrence G. (2010), *Social dreaming. La funzione sociale del sogno*, Roma, Borla.

Marcoli F. (1997), *Il pensiero affettivo*, Red

Marcoli F. *Tra gruppo e sogno*. Testo sul sito IRG.

Marcoli F. Branca S. (2014), *Tre storie. Pregenitalità e cultura*, Bergamo, Sestante Edizioni

Relatore: Marco Noi

Data e orario: 15.02.2020, 11.00-13.00.

Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

5. Fattori aspecifici del processo psicoterapeutico

5.1 Il controtransfert

Relatore: Mauro Pedroni

Data e orario: 09.04.2020, 19.00-21.15

Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

5.2 Fattori comuni: relazione, emozione e memoria.

Partendo dalla collaborazione con il gruppo di ricerca Vitiello-Gallese-Basti e dai loro risultati approfonditi in un costante scambio di informazioni con il prof. Malgaroli, in questo corso ci avventureremo nel cercare di iniziare a cogliere le ricadute possibili del cambiamento di paradigma in atto nelle scienze naturali (QFT e cibernetica) e della sua ricaduta nel campo delle neuroscienze. Questo influenza e rafforza - a quei livelli - un nuovo modo di pensare la mente e le relazioni umane, quindi - dal nostro punto di vista - l'epistemologia della psicoterapia.

L'aspetto più interessante per noi è che questo nuovo modo non confuta - tutt'altro - basilari acquisizioni della psicoterapia psicodinamica e della filosofia classica e medievale, umaniste. In poche parole possiamo cominciare ad affermare che i fattori aspecifici di efficacia in psicoterapia sono fattori comuni umani a pieno titolo e come tali vanno considerati.

Si affronteranno quindi - con l'ausilio di diverse sintetiche slides e di vignette cliniche - tematiche fondamentali ben applicabili alla psicoterapia, quali i concetti di :

- Dipole Wave Quanta (bosoni DWQ),
- causa finale (informazione),
- dualità corpo-mente,
- affettività della cognizione.

Bibliografia :

Ales Bello, Angela e Patrizia Manganaro, ... E la coscienza? Fenomenologia, psico-patologia neuroscienze, Bari 2012.

Basti, Gianfranco, Puebla Conference, Roma 2018.

Fabris, Adriano, Metafisica e metaetica della relazione e nuovo umanesimo, Roma 2017.

Relatore: Nicola Gianinazzi

Data e orario: 15.02.2020 , 09.00-11.00

Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

5.3. Teleologia e processi energetici legati alla sfera onirica

Oltre ad una visione del sogno legata al principio di causa, e quindi rivolta al passato, tipicamente freudiana, Jung vede il sogno come un processo energetico nel quale una certa quantità di energia psichica si muove da un punto ad un altro punto, o da uno stato ad un altro stato, producendo una trasformazione (per mezzo di quel motore libidico che Jung chiama simbolo). In questa trasformazione Jung nota una tendenza verso un fine, verso uno scopo e ciò lo porta a ipotizzare anche un aspetto finalistico del sogno. Si cercherà di illustrare con degli esempi clinici questo movimento e questa prospettiva nella lettura del sogno.

Relatore: Daniele Ribola

Data e orario: 21.11.2019, 19.00-21.15

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

5.4 L'individuazione

Con questa parola C.G. Jung intende descrivere una spinta che ha origini inconscie, probabilmente correlate alla sfera istintuale e biologica, che ogni individuo possiede, e che lo spingono a differenziarsi come individuo e come essere sociale ed a orientarsi verso un processo di autorealizzazione, non tanto centrata sull'Io, ma su quel fenomeno complesso che Jung chiama il Sé. Attraverso esempi clinici, vedremo come la resistenza a questa spinta può produrre sintomo e malattia.

Relatore: Daniele Ribola

Data e orario: 09.01.2020, 19.00-21.15

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

6. Documentazione del processo psicoterapeutico, certificati e rapporti specialistici.

Relatore: Alice Fabbro

Data e orario: 13.02.2020, 19.00-21.15.

Sede: IRG Via Breganzona 16, 6900 Lugano

7. Seminario clinico integrato in modulo 1 e modulo

Relatore: Milena Delorenzi

Data e orario: 26.09.2019, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

8. Seminario clinico integrato in modulo 1 e modulo

Relatore: Mauro Pedroni

Data e orario: 14.11.2019, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

9. Seminario clinico integrato in modulo 1 e modulo

Relatore: Nicolao Fuchs

Data e orario: 12.03.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

10. Il modello bioniano

10

10.1 Il modello bioniano

Introduzione ai fondamenti della psicologia generativa

Nei tre incontri verranno presentati e approfonditi i concetti fondamentali della psicologia generativa, cercando di mettere in luce il loro legame con la psicoanalisi freudiana e con gli sviluppi bioniani.

Nello specifico, verranno affrontati i seguenti concetti: “oscillazione PS-MD-D”, la Griglie e il regolo, la rêverie materna e l’identificazione proiettiva.

Bibliografia:

- W.R.Bion, 1998, *Addomesticare i pensieri selvatici*, Franco Angeli,
- W.R. Bion, 1961, *Una teoria del pensiero* (in *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, Armando Roma)
- W.R. Bion, 1962, *Apprendere dall’esperienza*, Armando, Roma, 1972;
- W.R. Bion, 1970, *Attenzione e interpretazione*, Armando, Roma
- F. Marcoli, 1997, *Il pensiero affettivo*, Red, Como; 2013, IRG, Lugano
- F.Marcoli, S. Branca, 2014, *Tre storie. Pregonatalità e cultura*, IRG Lugano
- F. Marcoli, 2016, *Far ballare l’orso di nome Bion*, Ariele Brescia

Relatore: Saul Branca

Data e orario: 07.09.2019, 11.01.2020, 04.04.2020, 09.00-13.00.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

10.2. Il modello bioniano – Seminario di lettura

Esperienze nei gruppi (1961, *Experiencies in Groups and other Papers*)

Bion cominciò ad occuparsi per la prima volta di gruppi durante la seconda guerra mondiale nel ruolo di responsabile di un reparto di riabilitazione voluto dalle autorità militari inglesi per gestire le situazioni individuali e collettive consecutive ai cosiddetti “traumi di guerra”. Da questa esperienza prese avvio la sua particolare attenzione alle dinamiche di gruppo con l'intento costantemente perseguito – come risulta dai suoi lavori successivi – di approfondire l'indagine sul funzionamento della mente umana nell'irriducibile relazione tra mentalità individuale e mentalità collettiva. Da ciò, la necessità per una comprensione completa dei fenomeni mentali, di una “visione binoculare” dell'individuo realizzata attraverso la combinazione dei due metodi complementari costituiti dall'analisi individuale e dall'analisi di gruppo a partire dalla tesi fondamentale (che caratterizza le intere *Esperienze nei gruppi*, p.141) secondo cui «*l'individuo è un animale di gruppo in lotta, non solo con il gruppo, ma con se stesso, proprio a causa del suo essere animale di gruppo e di quegli aspetti della sua personalità che costituiscono la sua tendenza a formare un gruppo*».

Nel corso degli incontri si approfondirà questa tesi per capire le ragioni per le quali l'opera *Esperienze nei gruppi* (che raccoglie in un unico volume i saggi pubblicati su diverse riviste negli anni dal 1943 al 1951 e che di tutti i libri di Bion è quello che ha goduto del maggior numero di traduzioni e di riedizioni a livello mondiale) è da più parti tuttora considerata il più interessante contributo dato alla letteratura psicoanalitica successivamente a *Psicologia delle masse e analisi dell'io* di Freud. Nel contempo si procederà ad individuare in essa gli elementi concettuali essenziali e paradigmatici che Bion non ha mai abbandonato nei suoi scritti e nella sua pratica successivi su quali trova appoggio la psicoterapia rigenerativa.

Bibliografia:

Bion, W.R (1961), *Esperienze nei gruppi*, (tr. It., Armando editore Roma, 1971)
Freud, S.(1921), *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, (tr. it. OSF, Boringhieri Torino)
Marcoli, F. (1988), *Wilfred R. Bion e le “esperienze nei gruppi*, Armando editore Roma

Relatore: Ferruccio Marcoli

Data e orario: 23.04.2020, 07.05.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

11. Il modello psicoanalitico generale. (10 u)

11.1 Seminario di lettura 1

Nel seminario verrà letto e discusso il testo di S. Freud, *L'Io e l'Es*

Relatore: Mauro Pedroni

Data e orario: 05.03.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

11.2 Seminario di lettura 2: *Il dolore psichico nella cura: del paziente e dello psicoterapeuta*

*Da voce alla sofferenza;
il dolore che non parla
imprigiona il cuore agitato
e lo fa schiantare.*

Shakespeare, Macbeth, atto IV

Alcune riflessioni sul dolore nella vita psichica e nella situazione psicoanalitica con particolare attenzione all'area del dolore che il terapeuta prova per sé e per il paziente. Esplorazione delle connessioni fra esperienza del dolore in seduta e il metodo psicoanalitico in riferimento a questioni di clinica e di tecnica.

Bibliografia:

Bion, W.R. (1963), *Gli elementi della psicoanalisi*, Armando, Roma, 1973.

Freud, S. (1925), "Inibizione, sintomo, angoscia", *Opere*, vol. 10, Bollati Boringhieri, Torino 1978.

Freud, S. (1937), "Costruzioni in analisi", *Opere*, vol. 11, Bollati Boringhieri, Torino 1979.

Lupinacci, M.A., Biondo D., Accetti L., Galeota M., Lucattini A., (2015), *"Il dolore dell'analista. Dolore psichico e metodo psicoanalitico"*, Astrolabio, Roma.

Relatore: Milena Delorenzi

Data e orario: 30.01.2020, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

11.3. Teoria psicoanalitica generale : la concezione psicoanalitica della rappresentazione

La concezione psicoanalitica della rappresentazione si colloca alla confluenza delle diverse dimensioni dell'esperienza umana: fra corpo e linguaggio, fra intrapsichico e intersoggettivo, fra emotività e cognizione.

In questo senso la riflessione attorno al lavoro di rappresentazione impone l'adozione di una posizione epistemologica ipercomplessa e refrattaria a quelle spiegazioni chiare e semplicistiche che costituiscono "une injure faite à l'être humain" (Braunschweig e Fain, Eros et Antéros, p. 143).

All'interno di questa cornice – partendo dalla riflessione freudiana – verranno presentate le diverse direttrici teoriche che consentono di restituire alla concezione psicoanalitica della rappresentazione la sua irriducibile complessità. Verranno così affrontati i seguenti concetti : rappresentazione di cosa e di parola, rappresentante d'affetto e rappresentante ideativo, rappresentante psichico della pulsione, eterogeneità del significante psicoanalitico, etc.

Si proseguirà sottolineando i limiti di una concezione del funzionamento mentale incentrato attorno al concetto di rappresentazione, e la conseguente necessità – fondamentale per la comprensione delle patologie "moderne" – di considerare anche quelle dimensioni dell'esperienza che si collocano al di là della rappresentazione.

Infine si rifletterà attorno alla centralità assunta della dimensione onirica nel processo di trasformazione dell'irrappresentato in rappresentazione (Bion, Ogden, Ferro, Botella).

Relatore: Saul Branca

Data e orario: 12.12.2019, 19.00-21.15.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

12.1 Elementi fondamentali di teoria e tecnica psicoanalitica

Nel corso dell'anno verranno affrontate le problematiche depressive, nelle loro diverse declinazioni psicopatologiche. Nell'ottica di favorire una visione critica dei diversi modelli clinici e psicopatologici, la problematica depressiva verrà affrontata da un triplice punto di vista (freudiano, post-freudiano e psicogenerativo).

Partendo dalla riflessione teorico-clinica su tali temi, verranno inoltre affrontate le seguenti dimensioni della teoria, della pratica e del training psicoanalitico:

- diagnostica e procedure diagnostiche;
- delimitazione dell'incarico terapeutico, indicazione e pianificazione della terapia.
- esplorazione e colloqui terapeutici;
- strategie e tecniche di trattamento;
- strutturazione della relazione terapeutica;
- valutazione del percorso terapeutico.

Relatori: Ferruccio Marcoli, Graziano Martignoni, Mauro Pedroni
Date e orario: :

20.09.2019, 17.00-20.00: Mauro Pedroni: l'approccio freudiano.
29.11.2019, 17.00-20.00: Ferruccio Marcoli: l'approccio psicogenerativo.
07.02.2020, 17.00-20.00: Mauro Pedroni: l'approccio freudiano.
29.05.2020 , 17.00-20.00: Graziano Martignoni: sviluppi post-freudiani.

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

12.2. Elementi fondamentali di teoria e tecnica psicoanalitica : presentazioni cliniche

Relatore: Ferruccio Marcoli
Date e orario:
11.10.2019, 17.00-20.00
24.01.2020, 17.00-20.00
27.03.2020, 17.00-20.00
15.05.2020, 17.00-20.00

Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

CORSI D'INTRODUZIONE PER I NUOVI ISCRITTI

Il corso si concentrerà principalmente sui fondamenti di metapsicologia freudiana e sui concetti di base del pensiero bioniano. Nello specifico:
Le due teorie dell'apparato psichico.
Il concetto di pulsione (le due teorie delle pulsioni),
Le difese e le due teorie dell'angoscia.
La concezione psicoanalitica della rappresentazione.
Lo sviluppo della personalità: la maturazione pulsionale, la posizione schizoparanoide e depressiva, il complesso d'Edipo.
Elementi fondamentali di psicopatologia psicoanalitica: teoria generale delle nevrosi, le psicosi, i disturbi affettivi, le problematiche psicosomatiche.
Elementi fondamentali di psicoanalisi bioniana.

Parallelamente all'insegnamento teorico, i candidati verranno orientati su una serie di letture obbligatorie (per l'anno 2019-2020: Freud, S., 1915, "La rimozione" e "L'inconscio", in Metapsicologia), considerate come prerequisito indispensabile all'inizio della formazione, e che verranno discusse nel corso di un seminario.

Relatori: Saul Branca e Nicholas Sacchi
Data e orario: 05.10.2019, 19.10.2019, 09.00-13.00
Sede : Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.